

IN CONSIGLIO Bilancio, corsa contro il tempo

Una settimana di discussione per raggiungere il voto prima della fine dell'anno. E' questo l'obiettivo dell'Amministrazione, che attraverso l'assessore al Bilancio Michele Bertucco, ha dato avvio all'esame da parte del Consiglio comunale del bilancio di previsione 2025. Le sedute andranno avanti fino a giovedì



L'assessore Bertucco

19 dicembre. Per il 2025, 2 milioni di euro in più in favore della popolazione fragile, minori, disabili e anziani. Oltre a un milione e 100 mila per la sicurezza e un milione per il verde. Sono queste le principali indicazioni che emergono dal bilancio previsionale 2025-2027, che ammonta a un totale di circa 686 milioni.

POLITICA&AFFARI.



Le mani sulla città

La società che è finita nell'inchiesta della Procura Distrettuale Antimafia di Trento i cui effetti si sono sentiti fino a Verona, avrebbe puntato gli occhi oltre che sul Central Park «dei sogni» e sull'ex Manifattura Tabacchi, anche sull'ex area Cardi. **SEGUE**

OK

Carlo Salvan

Alle elezioni per i Consorzi di Bonifica confermata la leadership dei candidati di Coldiretti, che, secondo il presidente regionale sono i "custodi della terra e dell'acqua".



Luisa Ceni

L'assessora ai servizi sociali criticata dalla parte più a sinistra della maggioranza per l'assenza alla tavola rotonda sull'emergenza casa. Da Buffolo solo difesa d'ufficio.

KO

POLITICA&AFFARI/1.

Uomo di fiducia del magnate austriaco

Signoretti operava con Hager sul versante italiano. Supernova e i lavori all'ex Manifattura

Ci sarebbe stata anche la volontà di mettere le mani sull'ex area Cardì da riqualificare e rigenerare da parte del gruppo Signa di Benko, Hager e Signoretti, finiti sotto inchiesta da parte della Procura distrettuale antimafia di Trento che ha un filone dedicato alla presunta turbativa della gara per il Central Park, vale a dire l'ex Scalo merci di Rfi durante l'amministrazione Sboarina (Vedi la Cronaca di Verona di venerdì scorso).

I tre per gli inquirenti rappresentavano una vera e propria associazione a delinquere. René Benko, magnate austriaco di Innsbruck nasce come imprenditore edile, diventa fondatore della società "SIGNA" ed è uno degli uomini più ricchi d'Austria, mentre Peter Heinz Hager, commercialista, uomo di fiducia di René Benko rappresentante di decine di imprese e Paolo Signoretti operavano sul versante italiano. Signoretti viene considerato l'uomo «trentino» del magnate austriaco René Benko. Nel 2008 fonda la sua creatura, Heliopolis, a capo dell'omonimo gruppo attivo nella progettazione ingegneristica di edifici e infrastrutture, nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficientamento energetico e della rigene-



Da sinistra: Hager e Signoretti con l'allora assessore Segala. Sotto, Benko



razione urbana. Attualmente è titolare di una carica in 31 imprese (in 15 è amministratore delegato o presidente). Nel 2019 fonda Supernova insieme al commercialista bolziano Heinz Peter Hager, rappresentante italiano di Signa, il colosso immobiliare e commerciale di Benko. Supernova sta lavorando all'ex Manifattura Tabacchi. Una associazione per delinquere, secondo gli inquirenti,

capace di incidere su diversi ambiti, da quello imprenditoriale, rispetto alle regole della concorrenza, a quello economico, riuscendo ad accrescere il proprio patrimonio e la propria solidità e capacità imprenditoriale, a quello sociale, risultando un modello vincente di imprenditoria solida e credibile, magari anche virtuoso perché rigenera aree degradate e abbandonate, fino a quello politico.

I tre sono al centro dell'inchiesta Romeo che vede, nel filone veronese, indagata l'allora assessore all'Urbanistica Ilaria Segala con l'accusa, che lei respinge, di aver turbato il risultato della gara pubblica avendo fornito informazioni privilegiate in

anticipo al gruppo Signa e in particolare al socio Signoretti con il quale, secondo gli inquirenti, aveva un rapporto confidenziale.

Segala tramite il suo avvocato Forlani ha fatto sapere che "c'è piena serenità" e che la posizione verrà "chiarita nel prosieguo delle indagini" che dimostreranno "l'estraneità a tutte le accuse".

L'avvocato di Segala poi sostiene che le informazioni comunicate a un dirigente di Supernova (Signoretti) sono le medesime che sono state divulgate in conferenza stampa ai giornalisti senza alcuna anticipazione o agevolazione per dare vantaggi nella aggiudicazione del bando.

SEGUE

POLITICA&AFFARI/2.

Ben inseriti nel tessuto economico

Una rete di contatti con pranzi con politici veronesi pronti a dispensare consigli

Detto questo, dalle indagini emerge la grandissima capacità del gruppo Benko, Hager e Signoretti di inserirsi nel tessuto economico, amministrativo e professionale di Verona, con una rete di contatti che coinvolgono appunto il Comune con incontri con Segala e il sindaco Sboarina, con comunicazioni e informazioni da architetti veronesi, con pranzi con politici veronesi che dispensano consigli ai manager altoatesini e che in una certa fase sembrava potessero entrare nella società per dare maggior peso a Verona visto il grande investimento sul Central Park, l'area che Ferrovie dovrà dismettere. La proprietà infatti è di Ferrovie ed era stato il ramo Sistemi urbani a indire la gara tanto che risulta indagato anche il manager Lebruto di Rfi.

Ma il quadro che emerge, è quello di una urbanistica che dovrebbe essere pubblica ma che è in balia dei desideri, dei voleri, dei comandi dei privati che hanno la forza della leva finanziaria e possono chiedere e ottenere dalla parte pubblica ogni tipo di informazione.

L'affare Central Park, per esempio, veniva quantificato da Signoretti in un budget di 300 milioni di euro con una entrata solo



Signoretti e Segala in un sopralluogo all'ex Manifattura Tabacchi. Sotto, rendering del Central Park all'ex scalo merci delle ferrovie



per i diritti di progettazione di 130 mila euro al mese per la sua società. E va aggiunto che poi per il Central Park non c'è stato più alcun seguito, la proposta di progetto è rimasta lettera morta e già allora il consigliere di opposizione Michele Bertucco, oggi assessore, parlava apertamente di "bluff".

Si riparte da zero. Che ne sarà? E che ne sarà dell'ex Manifattura Tabacchi visto che i vertici della

società Supernova cioè Hager e Signoretti sono stati posti agli arresti domiciliari e comunque sono al centro dell'inchiesta?

Interrogativi che pesano proprio nel momento in cui a Verona la maggioranza che regge l'amministrazione Tommasi sta affrontando le scelte del Pat, il nuovo piano urbanistico e dovrà occuparsi anche delle aree degradate da rigenerare, con procedure che richiedono

estrema trasparenza. E soprattutto per la parte pubblica la sfida è quella di riuscire a restituire pezzi di città alla comunità, perché di queste aree si discute da anni. E la velocità, che era il mantra della precedente amministrazione, si è rivelata molto insidiosa.

Perché l'inchiesta svela alcuni aspetti davvero inquietanti. Partita nel 2019 in Alto Adige per questioni riguardanti le riqualificazione di aree a Bolzano, i fari della Dda di Trento intercettano tra gli affari di Signa Group anche la gara indetta il 22 gennaio 2021 da Fs Sistemi urbani (Gruppo Ferrovie dello Stato) per l'affidamento dei lavori necessari a valorizzare lo scalo merci di viale Pieve..

SEGUE

POLITICA&AFFARI/3.

Quell'incontro monitorato dal Ros

E' il 3 settembre 2020 la data dell'incontro all'ex Tabacchi e poi allo Scalo Merci

Hager e Signoretti, soci di Benko (il Berlusconi d'Austria) nella Signa sono già operativi a Verona con Supernova per l'ex Manifattura Tabacchi, area di 32 mila metri quadrati per la quale si sono rivolti anche ad architetti veronesi. Poco lontano c'è l'ex scalo merci, 450 mila metri quadrati che attira l'attenzione dei due e nell'estate 2020 lo stesso Benko chiedere ai suoi partner di affari di organizzargli un incontro a Verona con i rappresentanti del Comune e così il 3 settembre 2020 i tre si incontrano con il sindaco Sboarina e l'assessore Segala, prima nel cantiere dell'ex Tabacchi e poi nella zona dello Scalo merci.

L'incontro è monitorato dai carabinieri del Ros, perché i tre manager erano già oggetto di indagine, osservazione, controllo e pedinamento.

Nelle settimane successive Signoretti secondo gli inquirenti avrebbe ottenuto dall'assessore Segala documenti riservati relativi alla gara che sarebbe stata pubblicata il 22 gennaio 2021 da Fs Sistemi Urbani. La possibilità di avere informazioni privilegiate in anticipo fornisce un indubbio vantaggio, sottolineano gli inquirenti, al punto che il testo dell'addendum pubblicato nella manifestazione di



Signoretti di Supernova. Sotto, l'ex Manifattura Tabacchi



interesse pubblicato da Fs coincide con quello scritto da Signoretti. Che se ne vanta.

Proseguono poi ancora gli incontri a Verona di Signoretti con Segala anche a febbraio (al Liston 12) e con i manager di Ferrovie, stazione appaltante, a conferma della capacità di questi manager di coltivare relazioni in città al punto da venire a sapere con largo anticipo quante e quali sono le imprese in corsa

per la gara. E riescono ad ottenere dal Comune documenti riservati che ben sanno che non potrebbero avere perché non pubblici.

La gara viene aggiudicata il 21 settembre 2021 e per il 18 ottobre Signoretti organizza una cena per festeggiare in un hotel di Riva del Garda alla quale partecipano Segala e un professionista veronese. Insomma, un esempio molto concreto di che

cosa può diventare l'urbanistica nel rapporto tra pubblico e privato, laddove i ruoli si confondono, si capovolgono, si trasformano e non si capisce più se ci sia una committenza illuminata o un pubblico che viaggia a fari spenti. E da qui a ritrovarsi con qualcuno che mette le mani sulla città il passo è un attimo.

Un'inchiesta che proprio adesso suona come un monito, un avvertimento, una sveglia. E' cambiata l'amministrazione, di Central Park progetto bandiera che doveva essere velocissimo dell'amministrazione Sboarina non si parla più, il Pat dovrebbe essere molto diverso ma i piani urbanistici a Verona adesso sono ancora in piena evoluzione.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA TRA ZAVARISE E VIVIANI

Onoranze funebri, eterna polemica

La presidente Agec smentisce ogni ipotesi di vendita o svendita: "Solo razionalizzazione"

Botta e risposta tra capogruppo della Lega Nicolò Zavarise e presidente di Agec Anita Viviani sul tema delicatissimo e remunerativo del servizio onoranze funebri.

Zavarise questa mattina ha convocato stampa e televisioni per rivelare che mercoledì, cioè domani, il consiglio di amministrazione di Agec avrebbe all'ordine del giorno "una delibera per dismettere le quote di Agec nella società Agec onoranze funebri.

Dopo il tentativo di una parte di questa amministrazione di vendere le farmacie comunali, dopo l'ipotesi di una partnership con il privato per la gestione del forno crematorio, adesso -prosegue Zavarise- arriva questo bel regalo di Natale che metterà a rischio il futuro di 37 dipendenti. Inoltre Agec svolge con le onoranze funebri anche servizi istituzionali di rilevanza pubblica e sociale, come il recupero delle salme e i funerali di povertà. Dovesse arrivare un privato, chi farà più questi servizi? Inoltre, Agec svolge il 50 per cento dei funerali di Verona, una fetta di mercato molto rilevante. Per questo diciamo che va fermata subito questa delibera di svendita di Agec e che se ne discuta in Consiglio comunale. L'Amministrazione Tom-



Anita Viviani e Nicolò Zavarise

masi dice sempre che sta dalla parte della gente, ma questa scelta è degna del peggior capitalismo". Replica subito la presidente di Agec Anita Viviani che smentisce ogni ipotesi di vendita o svendita. E spiega. "L'allarme lanciato dal consigliere Zavarise in merito ad una presunta svendita di Agec Onoranze Funebri è totalmente infondato e non esiterei a definirlo una montatura. Come ogni anno, da almeno il 2021, l'azienda, nell'adempiere alla legge Madia sul controllo e la razionalizzazione delle società partecipate, effettua una minuziosa verifica delle sue partecipazioni dalla quale emerge, sempre e puntualmente, la posizione di Agec Onoranze Funebri, che come già accertato nell'ambito di un approfondimento

tecnico e giuridico condotto tra il 2022 e il 2023 con la consulenza di uno dei maggiori esperti di diritto amministrativo e di una società specializzata in analisi societarie, risponde solo in parte agli obiettivi di scopo che possono giustificare il mantenimento di tale partecipazione".

La presidente Viviani prosegue: "Nel merito di questo procedimento allo stato è agli atti soltanto una bozza di delibera, che verrà sottoposta alla discussione del consiglio di amministrazione Agec nei prossimi giorni, la quale non contempla né l'operazione di vendita di Agec Onoranze Funebri, né tanto meno la sua svendita. Viene posto, invece, il tema della razionalizzazione della partecipazione, che andrà discusso in

un approfondito confronto con il Comune di Verona alla luce anche dei risultati economici conseguiti dalla società e di una valutazione costi-benefici legata ai servizi istituzionali che essa è chiamata a garantire".

"Invito pertanto il consigliere Zavarise e ogni altro soggetto eventualmente coinvolto direttamente nell'iter del procedimento in corso", conclude Viviani, "ad astenersi dal diffondere notizie false e tendenziose che possono inquinare i rapporti dell'Azienda con i propri portatori di interessi (Comune, cittadini, mercato delle onoranze funebri) e a rivolgersi ai canali ufficiali per il reperimento delle informazioni necessarie allo svolgimento del suo mandato".

MB

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Transizione energetica e alta velocità

Il Comune con Rete Ferroviaria Italiana analizza gli scenari dello sviluppo urbano

La provincia Veronese è al centro di rilevanti trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali che ne ridisegneranno il futuro nei prossimi anni. Per approfondire queste sfide, l'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia organizza, in occasione dell'assemblea annuale, il convegno "Quale Futuro per Verona? Il Piano di Transizione Energetica e l'Alta Velocità". L'appuntamento è giovedì 19 dicembre alle 17 all'Accademia di Belle Arti di Verona, Via Carlo Montanari. L'incontro, a cui interverranno l'assessore alla transizione ecologica del Comune di Verona, Tommaso Ferrari e il rappresentante di Rete Ferrovia-



I lavori dell'alta velocità

ria Italiana Spa Ivan Baroncioni, si propone di analizzare gli scenari di sviluppo urbano ed energetico della città di Verona, affrontando i temi chiave del Piano di Transizione Energetica del

Comune e delle infrastrutture ferroviarie per l'Alta Velocità, in un contesto di sostenibilità e innovazione.

L'intervento dell'assessore alla Transizione ecologica del Comune di Vero-

na, Tommaso Ferrari riguarderà «Il Piano di Transizione Energetica del Comune di Verona».

«Verona e l'Alta Velocità: stato di avanzamento lavori e tempistiche» sarà la relazione di Ivan Baroncioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti.

«L'evento – spiega il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Matteo Limoni che introdurrà il convegno – sottolinea l'importanza di una visione integrata per lo sviluppo della città, capace di valorizzare le sue peculiarità storiche, culturali ed economiche, guardando al futuro con soluzioni innovative e sostenibili, grazie anche al ruolo degli ingegneri».

IL PROGETTO DI E-BIKE NELLE AREE INDUSTRIALI VERONESI

Grind e mobilità sostenibile

Il Comune di Verona approva il progetto Grind e mette le e-bike al centro di un'iniziativa volta a trasformare la mobilità nei distretti industriali e urbani del veronese. L'obiettivo è sviluppare un modello innovativo di noleggio a lungo termine per le aziende, superando l'approccio tradizionale per puntare su cluster territoriali e integrazione tecnologica. Hestro, pmi veronese già attiva nel settore

con il servizio Green Ride, porta la propria esperienza nella mobilità sostenibile, mentre Jakala offre competenze avanzate in digital transformation e analisi dei dati. Grind si propone di coinvolgere aziende e territori nella transizione ecologica attraverso l'utilizzo di e-bike 5.0. Il progetto integra strumenti di gamification e sfide personalizzate per incentivare l'adozione della mobilità elettrica.

Inoltre, prevede la realizzazione di una dashboard per monitorare gli impatti Esg (ambientali, sociali e di governance), basata su indicatori derivati da un caso studio territoriale. Jakala Civitas e Hestro operano con il supporto di Comune di Verona, Confindustria Verona, e Confindustria Veneto Est.

«Il Comune di Verona è partner di questo progetto, - sottolinea l'assessore all'ambiente e alla mobili-



Tommaso Ferrari

tà, Tommaso Ferrari - perché sviluppare nuovi servizi di mobilità anche per le imprese e i lavoratori rappresenta un vantaggio per l'intera città».

Anche Confindustria Verona è partner di Grind, che finanziato dal bando Pnrr.

PRESENTATO IL BILANCIO 2024 DEL CSV

Il volontariato “che merita fiducia”

Ha speso 400 mila ore per il prossimo: un numero in crescita rispetto all'anno precedente

Il volontariato certificato Merita Fiducia dà i numeri. E sono da capogiro. L'occasione per presentare il Bilancio 2024, con dati riferiti al 2023, è la più attesa dalle associazioni: la consegna degli attestati del marchio di garanzia che deve necessariamente essere rinnovato ogni due anni.

La cerimonia alle 17 associazioni certificate che hanno concluso l'iter di rinnovo si è svolta nella sede di Unicredit Nord-est a Verona, nell'ambito della tavola rotonda “Costruire alleanze per la crescita del Terzo Settore”, dedicata alla costruzione di progetti tra ente pubblico ed enti di Terzo settore e l'approccio collaborativo della co-progettazione per iniziative a impatto sociale, che ha visto, tra gli altri, gli interventi dell'assessora alle Politiche Sociali Luisa Ceni, Marta Cenzi responsabile Area istituzionale Fondazione Cariverona, Renzo Chervatin Responsabile Territorial Development Nord Est UniCredit, Maria Chiara Tezza, vicepresidente CSV. A Irene Magri, referente Merita Fiducia del CSV di Verona, l'onere di riassumere i dati sociali aggregati sulle realtà certificate Merita Fiducia. Numeri che fotografano realtà davvero significative per il territorio.



I rappresentanti delle 17 associazioni certificate con il marchio etico promosso da CSV

I volontari delle 28 associazioni certificate Merita Fiducia sono 2081 e hanno svolto complessivamente 370.175 ore di volontariato, circa 100mila in più rispetto al 2022. Gli ambiti in cui le associazioni sono attive spaziano dai servizi a supporto di donne con bambini e adulti in generale a servizi di supporto in ambito socio-sanitario e disabilità, dalla promozione culturale e ricreativa ai servizi di accoglienza, affido e adozione per minori e base per persone in stato di fragilità. E ancora, primo soccorso e protezione civile, promozione e donazione del sangue, clownterapia e animazione ospedaliera, servizi di trasporto sociale. Solo per quest'ultima voce, a cui fanno capo 2 associazioni, i chilometri percorsi sono stati circa 300mila (290.394). Sono quasi 10mila le sacche di sangue donate (9.599), 110.344, invece, le ore

spese in interventi di pronto soccorso e protezione civile. I minori seguiti con procedure di affido o adozione 136, 207 le donne con bimbi piccoli accolte. E ancora, oltre 100mila (113.620) sono i pasti serviti nell'ambito dei servizi alle persone in stato di fragilità.

“Sono numeri importanti, che ci riempiono di orgoglio e mostrano inequivocabilmente il ruolo sociale di queste realtà”, è intervenuta la vicepresidente Tezza.

A margine della consegna, infatti, sono stati premiati i tre progetti vincitori del bando “Semi di bene”, una proficua collaborazione sperimentale che ha visto Unicredit Nord-est e CSV di Verona impegnati nella realizzazione di un bando di progetto. A ritirare il premio l'associazione Il Guado di Valeggio sul Mincio, l'associazione Familiari Volare Alto, l'Associazione Alzheimer Verona certificata Merita

Fiducia.

“Semi di bene” è l'iniziativa promossa da CSV Centro Servizi Volontariato Verona, con il sostegno dei fondi di Carta Etica messi a disposizione da UniCredit, per supportare il Terzo settore veronese. Dichiarò Renzo Chervatin, Responsabile Sviluppo dei Territori Nord Est di UniCredit: “Il nostro sostegno all'iniziativa ‘Semi di bene’ è una naturale conseguenza dell'attenzione dedicata da UniCredit e dalle sue persone a tutti gli aspetti della sostenibilità, quello sociale in primis. Attraverso i fondi raccolti con la nostra Carta Etica siamo riusciti a sostenere circa 200 progetti di Onlus e Associazioni benefiche sparse in tutto il Territorio Nord Est, erogando contributi per oltre 4,3 milioni di euro. Una prova concreta del nostro senso di responsabilità nei confronti delle comunità in cui operiamo”.

LA FIGURA RICORDATA NELLA SCUOLA DI AGRARIA CHE PORTA IL SUO NOME

Bentegodi, benefattore a tutto campo

Ricordata la molteplice attività sociale, politica e sportiva. Un testamento unico

Un centinaio di studenti delle prime due classi di agraria dell'istituto Stefani Bentegodi di Buttapietra ha seguito nell'Aula magna un incontro-dibattito incentrato sulla figura di Marcantonio Bentegodi. E' stato questo benefattore cittadino, scomparso nel 1873, a destinare, nel suo testamento, parte dei propri beni all'insegnamento di agricoltura, chimica e fisica. Risale così all'1 giugno 1891 la nascita della Scuola provinciale di agricoltura di Verona con, allora, sede a Marzana, poi in via Dietro Filippini, in Borgo Roma (dove oggi vi sono le scuole Einaudi) e dal 1977 all'attuale collocazione di Bovolino nel Comune di Buttapietra (ma l'istituto è presente anche a Isola della Scala, S. Pietro in Cariano, Villafranca, Caldiero).

L'iniziativa dei docenti della scuola Stefani Bentegodi, nata con lo scopo di far conoscere in ogni dettaglio agli studenti la figura alla persona cui è intitolato l'istituto è nata e si è concretizzata dopo un incontro con Sergio Dall'O', per oltre trent'anni direttore dell'allora Istituzione comunale (oggi Fondazione) Bentegodi, che già aveva collaborato con un suo intervento alla stesura del libro "150° dell'istruzione agraria a Vero-



L'incontro all'Istituto Stefani Bentegodi

na/1867-2018" di G.F. Viviani e P. Bozzolin. L'occasione di una "lezione" sul tema è stata colta dopo la pubblicazione del libro "Bentegodi, 155 anni di sport", scritto da Renzo Puliero e finanziato dallo stesso Dall'O'.

In Aula magna, dopo il saluto, in rappresentanza del preside, di Concetto Marletta, vicario dell'istituto, sulle finalità dell'incontro, Puliero ha illustrato brevemente la molteplice attività di Marcantonio Bentegodi nei campi sociale, politico e sportivo, ricordando i contenuti di un testamento che si può definire unico per quei tempi quando i lasciti erano destinati, soprattutto, agli enti religiosi, mentre Dall'O' ha raccontato la sua esperienza di direttore della società sportiva (ultracentenaria), incentrata, particolarmente, sull'incremento del nume-

ro delle sezioni, sul creare un ampio movimento di base (raggiunti anche i 15 mila iscritti) e sull'organizzazioni di manifestazioni di livello internazionale (atletica, pesistica, nuoto, basket, ciclismo, tennis) in occasione del centenario dell'Istituzione comunale.

Isabella Lonardi, vedova di Rinaldo Olivieri, l'architetto della stella della Bra, ha ripercorso il cammino intrapreso dal marito per far conoscere ai veronesi il baseball sino ad essere cofondatore della Bentegodi Cardinals.

Bentegodi, alla sua morte, era stato deposto nella tomba di famiglia del cimitero monumentale, nel settore "Beneficis in Patriam". La tomba, però, era andata "perduta", concessa dal Comune ad altri nel 1993 senza che fosse rispettato l'obbligo di mantenere l'iscrizione del

nome Bentegodi, come era, invece, indicato nella delibera di giunta del 1991. Francesca Tamellini, presidente della commissione Pantheon del Comune, ha avuto il merito di ricostruire quanto accaduto e di ritrovare il punto dove era stato sepolto Bentegodi dove, ora, almeno è tornato in evidenza il suo nome. Ha anche ricordato che non esiste alcuna foto di Marcantonio Bentegodi e quella pubblicata negli ultimi anni va considerata un "falso storico". Nell'ultimo intervento, Gaetano Dalla Pria, probabilmente la persona che più di ogni altro ha interpretato la mission affidata da Bentegodi con il suo testamento, essendo stato allievo dell'istituto agrario prima della laurea in agronomia e, nel contempo, atleta di livello internazionale nel lancio del disco, per essere poi alto dirigente della Federazione di atletica leggera e degli Atleti azzurri d'Italia. Bello è stato il suo appello, rivolto agli studenti dell'utilità di abbinare scuola e sport, quest'ultimo da praticare in modo assolutamente pulito, senza farsi attirare dalle sirene del doping. Su chi è stato Marcantonio Bentegodi, la "lezione" continuerà nel corso dell'anno scolastico sotto la guida degli insegnanti.

A VERONAFIERE IL PROSSIMO 29 E 30 GENNAIO 2025

Fieragricola Tech, riflettori sui droni

Per una maggiore precisione nelle operazioni sul campo e per la sicurezza sul lavoro

Maggiore precisione nelle operazioni in campo, incremento della sicurezza sul lavoro in condizioni di criticità, migliore risposta al problema della carenza di manodopera professionale, aiuti in chiave di monitoraggio e per alleviare gli oneri burocratici. Sono le opportunità per le imprese dei robot agricoli e dei droni aerei e terrestri che possono dare una spinta all'automazione. Se ne parlerà nel corso del webinar organizzato da Fieragricola Tech – expo conference di Veronafiere, in programma i prossimi 29 e 30 gennaio 2025, che ha come focus l'innovazione nei segmenti dell'automazione, robotica, smart irrigation, energie rinnovabili e bio-solution – e da Edizioni L'Informatore Agrario.

Sotto la lente del webinar 'Droni e robot: tecnologie disponibili e possibili applicazioni in campo' un tema che ha visto crescere gli investimenti in agricoltura, grazie anche a una serie di vantaggi: motorizzazioni (talvolta elettriche o ibride) e quindi con impatto green, possibilità di incrementare le misure di sicurezza in fase operativa, eliminazione meccanica delle infestanti, maggiore precisione nel compiere lavori anche ripetitivi o a basso valore aggiunto.



I droni protagonisti a Fieragricola Tech

Un'altra operazione che può essere condotta attraverso l'ausilio dei robot è l'impollinazione attraverso braccia meccaniche, particolarmente efficace nel risultato.

Opportunità, queste, ma anche vincoli, come ricorda il professor Marco Sozzi del Dipartimento Territorio e Sistemi agro-forestali dell'Università di Padova, «a partire dal divieto di muoversi con una velocità di lavoro superiore ai 6 km/h e al tempo necessario per ricaricare le batterie elettrico, che può variare dalle 4 alle 18 ore al giorno, limitandone l'utilizzo». Oppure la limitata autonomia di volo nel caso dei droni aerei e il divieto di operare con i droni i trattamenti fitosanitari. La ricerca, in ogni caso, prosegue anche attraverso sperimentazioni pratiche nei settori orticolo, frutticolo, delle colture specializzate come vigneto e ulivi.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI

Consorzi di Bonifica leadership Coldiretti



Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto

“Buon lavoro ai nuovi amministratori dei consorzi – afferma il presidente di Coldiretti Veneto, Carlo Salvan – da sempre ci assumiamo la grande responsabilità di guidare questi enti, avendo ben chiaro che sono al servizio di tutti i cittadini e di tutte le imprese presenti sul territorio, agricole e non”.

“Questa tornata elettorale conferma la leadership agli agricoltori ed in particolare ai candidati di Coldiretti che ha schierato profili di agricoltori veri, seri, competenti e concreti che lavorano ogni giorno per creare sviluppo economico e tutelare l'ambiente proteggendo le risorse naturali. Siamo reduci da stagioni che hanno segnato le nostre campagne con eventi meteorologici estremi – prosegue Salvan – e questo deve responsabilizzare tutti, a partire dai Con-

sorzi di Bonifica chiamati insieme alla politica e agli enti locali come i Comuni, ad avere la massima attenzione e cura verso la tutela del territorio per renderlo capace di sopportare anche situazioni meteorologiche critiche e a formare così una coscienza civica diffusa su quanto sia importante la sicurezza idraulica e una gestione efficiente dell'acqua. Oggi più che mai gli agricoltori sono consapevoli che una gestione efficace del territorio si può perseguire solo in sinergia con tutti i portatori di interessi. Ecco perché siamo particolarmente soddisfatti dell'affluenza alle urne che dimostra attenzione dei cittadini verso la bonifica e dei risultati che confermano la guida dei consorzi in mano agli agricoltori che sapranno realizzare le giuste sinergie per tutelare il Veneto”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. AUTORIZZAZIONE RINNOVATA ALL'IPAB

Centro Anziani, si va avanti

Per altri 5 anni manterrà la capacità ricettiva di 60 posti letto

Arriva l'ok dai vertici sanitari per l'Ipab Centro Anziani di Bussolengo. Con un decreto dello scorso 19 novembre, l'Azienda Zero, l'ente di governance della sanità della Regione Veneto, ha confermato l'autorizzazione all'esercizio del centro servizi per persone anziane non autosufficienti sito in via Paolo Veronese n. 9 a Bussolengo, gestito dall'Ipab Centro Anziani, per altri 5 anni. Un fatto molto importante perché, senza tale autorizzazione, l'ente non potrebbe operare e quindi svolgere l'importante servizio che offre.

Il Centro, che assicura assistenza 24 su 24 a persone con elevato bisogno di assistenza, manterrà quindi la propria capacità ricettiva di 60 posti letto. La conferma dell'autorizzazione segue un'accurata verifica della documentazione presentata dall'Ipab e l'esito positivo delle ispezioni effettuate da parte dell'Azienda Ulss 9 Scaligera che ha confermato il rispetto dei requisiti normativi previsti.

L'autorizzazione è stata concessa per altri 5 anni, con l'impegno da parte dell'Ipab Centro Anziani Bussolengo di adeguarsi a due specifiche prescrizioni (una tecnica e una a livello di personale), per continuare a garantire



L'Ipab Centro Anziani e Andrea Bassi

elevati standard di qualità e sicurezza nell'assistenza fornita ai propri ospiti residenti. Gli effetti del decreto si applicano in continuità con il precedente provvedimento autorizzativo e sono soggetti a verifiche periodiche, come previsto dalla normativa regionale, per garantire il rispetto costante dei requisiti minimi di qualità e sicurezza. Esprime grande soddisfazione il presidente, Andrea Bassi: "L'autorizzazione all'esercizio è un documento fondamentale per un ente che opera in questo settore e rappresenta anche un momento di verifica ed esame della nostra attività, importante per testare sia dal punto di vista operativo sia dal

punto di vista normativo il servizio da noi offerto. Ringrazio il nostro personale per il lavoro che svolge ogni giorno e, in particolare, tutti i membri della nostra squadra che hanno aiutato l'ente a raggiungere questo importante obiettivo. Ci sono infatti voluti mesi di impegno e di dedizione, tra l'altro in un'annata molto delicata per l'Ipab che nel 2024 ha visto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, del nuovo Presidente e pure del nuovo Segretario-Direttore (a Francesco Zantedeschi, andato in pensione, è subentrata Elena Giambenini). Non era né semplice né scontato, quindi ci tengo a ringraziarli pubblicamente".

NOGAROLE ROCCA Piano territoriale in Consiglio

Il consiglio comunale di Nogarole Rocca è convocato mercoledì 18 dicembre alle 18 all'auditorium delle scuole elementari di Pradelle. Tra i punti salienti, la presa d'atto dell'approvazione del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) in Conferenza dei Servizi. «Si tratta di un consiglio prenatalizio in cui saranno compiute alcune azioni di una certa importanza per l'Amministrazione – spiega il sindaco di Nogarole Rocca Luca Trentini –. Con il 2025 il piano di interventi territoriale entrerà nella fase attuativa. La conclusione dell'iter di approvazione del P.A.T. sarà l'occasione per fare il punto sulla pianificazione territoriale del nostro Comune». Altro punto all'ordine del giorno, il rinnovo della convenzione pluriennale dell'esercizio associato di Polizia Locale con Castel d'Azzano, Vigasio, Mozzecane e Buttapietra. «Continuiamo con l'esperienza della Polizia Locale in forma associata – conferma il sindaco –. Si tratta di un rinnovo sul lungo periodo che conferma la bontà dell'azione collaborativa sul territorio».



Luca Trentini

NOGARA-GAZZO. AVVIATA L'ULTIMA FASE DEI LAVORI

Acquedotto per il futuro della Pianura

Con un investimento di altri 7 milioni e mezzo. Arriverà a collegare 35 Comuni

L'ultima fase dei lavori è partita. Altri sette milioni e mezzo di euro di investimento per creare un sistema acquedottistico innovativo e strategico nell'ultima parte della provincia veronese dove l'acqua di rete ancora non c'era.

Un tassello fondamentale per lo sviluppo futuro del territorio e di un sistema complesso di opere che nel tempo e con altri importanti investimenti arriverà a collegare oltre 35 comuni con una portata fino a mille litri al secondo.

Iniziati nel pieno del periodo covid, i lavori interesseranno in quest'ultimo stralcio i comuni di Nogara, Gazzo ed Erbè. Dodici i chilometri di condotte da realizzare, alcune nuove interconnessioni e almeno 500 potenziali nuovi allacciamenti nel territorio di Nogara, con la rete che si estenderà fino alle porte del comune di Gazzo.

Presenti al sopralluogo del primo dei nuovi cantieri avviati, nel comune di Erbè, il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, il vice, Stefano De Pietri e i sindaci di Nogara e Gazzo, Flavio Pasini e Stefano Negrini.

“Prelevare acqua di qualità da fonti alternative e realizzare nuovi sistemi



Da sinistra: il Vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri, il Presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, il Sindaco di Gazzo Veronese Stefano Negrini, il Sindaco di Nogara Flavio Massimo Pasini e il Sindaco di Erbè Nicola Martini

interconnessi tra loro è la miglior soluzione per risolvere i problemi in territori che presentano falde compromesse, in questo caso per la presenza di inquinanti naturali, come arsenico, ferro, ammoniaca e manganese” spiega Mantovanelli. “Con i primi due stralci abbiamo già ottenuto dei miglioramenti, sia sotto il profilo della sicurezza, che dell'efficienza del servizio. Ora con quest'ultima fase dei lavori andremo a completare tutta la parte della distribuzione a Nogara, aree finora prive del servizio idrico e le interconnessioni che permetteranno

un'efficienza migliore anche nei comuni vicini”. “Si avvia alla fase conclusiva un'opera che garantirà l'estensione di un servizio fondamentale per ogni cittadino come l'accesso all'acqua dell'acquedotto. Il comune di Nogara da sempre è impegnato a tutelare questo bene primario, ne sono esempio le iniziative che abbiamo intrapreso con altri comuni per proteggere il territorio della pianura da insediamenti che potrebbero rappresentare in futuro una potenziale minaccia per le nostre acque” il commento di Flavio Pasini, sindaco del comune di

Nogara e Presidente della Provincia. “Ringrazio il Presidente di Acque Veronesi, il suo staff e tutti i tecnici per il lavoro fatto fino ad oggi, con l'auspicio che i cantieri di questo stralcio possano procedere nei tempi stabiliti”.

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Gazzo, Stefano Negrini e dal vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri.

Circa diecimila gli abitanti interessati dal miglioramento del servizio idrico. Da 100 a 400 i diametri delle nuove condotte, tutte in ghisa. Entro due anni il termine dei lavori.



COMUNE DI
BOSCO CHIESANUOVA

Alta
Lessinia

MERCATINI DI NATALE DELLA LESSINIA

Il BOSCO delle FATE

VILLAGGIO DI NATALE CON MERCATINI TIPICI,
SPETTACOLI, TEATRO, MUSICA E DIVERTIMENTO

dal 21 DICEMBRE 2024 al 6 GENNAIO 2025

BOSCO CHIESANUOVA

PIAZZA DELLA CHIESA

Scopri di più su www.altalessinia.com

VENERDÌ 20 DICEMBRE ALLE 20:30 IL CORO AMERICANO "THE SOUL VOICES"

Al Teatro Ristori torna la Gospel Night

C'è la possibilità di prenotare i balconcini in prima galleria per portare l'arte in tavola



Il balconcino al Teatro Ristori

Dopo il grande successo della prima Cena Spettacolo, il Teatro Ristori torna ad aprire le porte al pubblico per un altro appuntamento unico, dove il teatro si trasforma per immergere i partecipanti in un'avvolgente atmosfera natalizia, tra arte in tavola e arte in scena. Spetterà stavolta al Gospel toccare le corde dell'anima con un concerto di alta spiritualità attraverso le voci del coro statunitense JP & The Soul Voices, venerdì 20 dicembre, con inizio serata alle 20:30. Nelle date della rassegna Cene-Spettacolo le classiche poltroncine rosse lasciano il posto a eleganti tavole tonde vista palcoscenico. Il tutto impreziosito da addobbi e decorazioni a tema, mise-en-place e un servizio al tavolo di grande ricercatezza. Ogni serata prevede un menù diverso in abbinamento, dal benvenuto dello chef

al dessert. Novità da questa data della rassegna, la possibilità di prenotare i balconcini in Prima Galleria. I prossimi artisti attesi sono i "JP & the Soul Voices" formazione gospel proveniente dalla Florida. Il leader e fondatore del gruppo, John "JP" Polk è un pastore e musicista gospel spesso impegnato in tournée internazionali. Insieme alla moglie Zelda, altra magnifica voce, e al suo gruppo, è chiamato con regolarità ad esibirsi nei grandi resort di Disney World e a collaborare con altri nomi di primo livello, quali Dorinda Clark Cole, Todd Dulaney, Jovonta Patton, LaRue Howard. Nella prossima e ultima Cena Spettacolo il Teatro Ristori attende i Black Blues Brothers (27 dicembre), acrobati-equilibristi africani protagonisti di momenti spettacolari sulle travolgenti note del cult movie "The Blues Brothers".

VENERDÌ 20 Note di Natale nella Chiesa di San Tomaso

Un venerdì sera in musica alla Chiesa di San Tomaso Cantuariense, in Stradone San Tomaso 1. L'appuntamento è per il 20 dicembre, con inizio 20.45, con lo spettacolo Concerto Note di Natale, promosso da USacl APS di Verona in collaborazione con il Comune nell'ambito del progetto "Città Sane" dell'OMS e Circoscrizione 1^a. Il concerto è tenuto da due importanti musicisti di livello internazionale, la violinista Lina Uinskyte e l'organista Marco Ruggeri, che si esibiranno in un ampio programma che comprende musiche natalizie di autori che vanno dai primi del '600 a fine '800. L'evento si colloca all'interno del progetto Città Sane e vuole essere uno strumento di promozione del benessere psico-fisico e certamente la musica contribuisce a creare questa condizione".



La Chiesa di San Tomaso

GIOVEDÌ 19 All'Università appuntamento musicale

Si rinnova il consueto appuntamento musicale che l'università di Verona offre alla comunità universitaria e alla cittadinanza in vista delle prossime festività natalizie. Giovedì 19 dicembre, alle 21, nell'aula T.2 del polo Zanotto di viale dell'Università, il Coro di ateneo e la sezione fiati dell'Orchestra dell'università di Verona proporranno "Cantico di Natale da Christmas Carol di Charles Dickens" con l'attore Otello Bellamoli e la direzione del Maestro Marcello Rossi Corradini. Ad aprire la serata saranno i saluti del magnifico rettore Pier Francesco Nocini. "A Christmas Carol", "Canto di Natale" di Charles Dickens, pubblicato nel 1843, è un classico della letteratura natalizia che racconta la redenzione di Ebenezer Scrooge, un anziano, avaro e cinico uomo d'affari londinese.



Il Polo Zanotto

FONDAZIONE BENTEGODI. PREMIAZIONI MEDAGLIE E DONI SPECIALI

La pesistica ricorda Nadio Paoloni

Un memorial per l'atleta e arbitro prematuramente scomparso. Esercizi olimpici

La Sezione Pesistica della Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona ha voluto ricordare la memoria di Nadio Paoloni, recentemente e prematuramente scomparso, all'età di 71 anni, per una improvvisa e incurabile malattia, che in pochi giorni lo ha fatto mancare all'affetto di tutti, con un "Memorial" di pesistica master ad invito, fortemente voluto e proposto dal fratello minore, Cesiano. I fratelli Paoloni sono sempre stati molto importanti nella Famiglia della Pesistica bentegodina, da giovani, come atleti a livello regionale e nazionale, da grandi, come ufficiali di gara, Nadio in campo nazionale, Cesiano, in ambito internazionale ed ancora oggi in piena attività.

Non poteva pertanto mancare un momento di doveroso e affettuoso ricordo per una persona come Nadio, che era in forza alla Bentegodi e nella Pesistica regionale e nazionale da oltre cinquant'anni e per questo sono stati invitati dodici atleti, otto maschi e quattro femmine, "Over 40", in rappresentanza delle società Spes Mestre Venezia, Stamina Club Marcon Venezia, Umberto I° Vicenza, Corpo Vivo Stalavena di Grezzana Verona, Pesistica Bussolengo



La Sezione Pesistica della Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona ha voluto ricordare la memoria di Nadio Paoloni, recentemente e prematuramente scomparso, all'età di 71 anni, per una improvvisa e incurabile malattia

Verona, e Bentegodi Verona.

Tutti in gare con gli esercizi olimpici di strappo e slancio, gli atleti sono stati classificati con una speciale formula, che ha messo insieme, totale sollevato, peso personale e data di nascita.

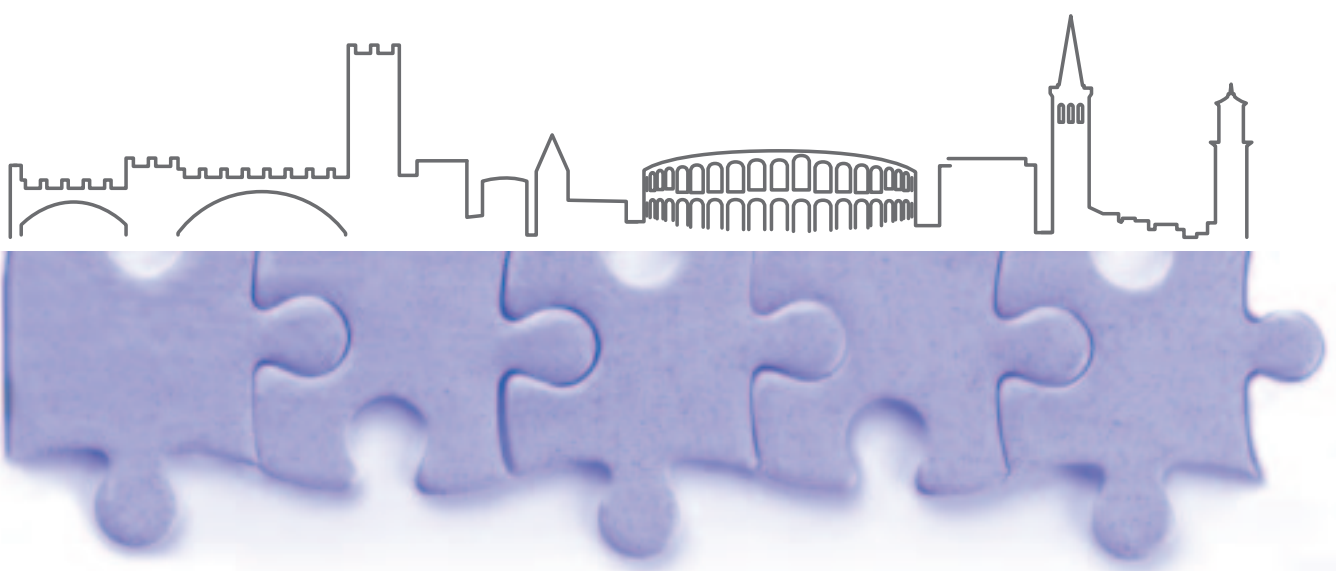
Tra le femmine si è imposta la bentegodina Maria Vittoria Sportelli, già campionessa del mondo master, con i suoi 53 anni portati alla grande, che ha sollevato un complessivo di 122 kg. e ha totalizzato 211,331 punti, seguita da Cesarina Mantoan (Stamina), 59 anni, con 92 kg. e 190,870 punti, Marianna Bellon (Spes), 47 anni, con 115 kg. e 183,99 punti e Irene Guerriero Barbi (Bentegodi), 46 anni, con 91 kg. e 166,493 punti. Tra i maschi ha letteral-

mente spadroneggiato l'intramontabile ottantenne della Spes, Franco Omaggio, già campione del mondo e primatista master, con un totale di 127 kg. e ben 413,271 punti, davanti al compagno di squadra Elvis Fosco, vice campione europeo e bronzo mondiale master, 54 anni, con 213 kg. e 317,095 punti e Giovanni Bassanese (Umberto I°), 50 anni, con 191 kg. e 285,750 punti. Giù dal podio, così nell'ordine gli altri cinque atleti: Marco Tosi (Corpo Vivo), 54 anni, con 167 kg. e 285,750 punti, Davide Aldrigo (Bussolengo), 44 anni, con 186 kg. e 262,704 punti, Adrian Hreceniuc (Bussolengo), 45 anni, con 170 kg. e 255,906 punti, Nicola Baldin (Corpo Vivo), 58 anni,

con 121 kg. e 218,959 punti e per finire Andrea Missiaglia (Umberto I°), recentemente riconfermato presidente del Comitato Regionale Veneto Pesistica e qui in veste di atleta master, 67 anni, con 95 kg. e 204,198 punti.

Il clima sportivo e festoso ha un po' stemperato l'inevitabile commozione al momento delle premiazioni, con medaglie e doni speciali per tutti gli atleti, effettuate da Umberto Milani e Claudio Toninel, con la presenza della compagna di vita di Nadio, Cristina Melotto e dei due figli, Maria e Francesco, ai quali sono state consegnate speciali targhe ricordo della bella giornata sportiva, come pure alla Sezione pesistica della Bentegodi.

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it